



Such stuff as dreams are made on

Progetti artistici socialmente sostenibili

La verità del corpo

Laboratori di Danza Terapia – Metodo Maria Fux –
per persone diversamente abili

I laboratori sono aperti a persone affette da diversi tipi di disabilità fisica, intellettuale e relazionale, e ai loro operatori.

Sono aperti a un minimo di 3 partecipanti fino a un massimo di 12, compatibilmente con lo spazio disponibile. È necessario una sala sgombra o con possibilità di essere sgombrata e uno stereo. Il resto del materiale è reso disponibile dal conduttore.

Cos'è la danza terapia:

Maria Fux è una ballerina classica e moderna argentina, tra le prime a utilizzare la danza come strumento comunicativo e quindi terapeutico. Si rivolge inizialmente a persone affette da handicap sensoriale, e successivamente a diverse utenze che possono beneficiare della danza terapia come strumento riabilitativo e/o educativo (bambini, adolescenti, anziani, disabili, dipendenti, pazienti psichiatrici, carcerati ...). Nel corso di ogni incontro il conduttore presenta al gruppo un tema concreto ma con possibilità poetiche ed evocative (ad es.: il mare; la crescita; l'equilibrio). Questo tema, grazie alle possibilità narrative delle musiche scelte e degli eventuali materiali di lavoro

(carta crespa, elastici, teli, ecc ...) viene sviluppato dal gruppo in maniera personale e creativa, nel solco delle proposte del conduttore. Ciò permette a ogni partecipante di aderire al percorso nel rispetto e nello sviluppo delle proprie attitudini personali e creative, pur condividendole nel lavoro più generale di tutto il gruppo.

Un'attenzione particolare è posta alla musica: si impara a riconoscere con il corpo le qualità e le possibilità di movimento di ogni musica, ciò contribuisce ad ampliare il vocabolario motorio di ogni partecipante e a far sperimentare a ciascuno la ricchezza e creatività del proprio corpo.

Perché proporla a persone diversamente abili

Io sono Veronica e ho una paralisi spastica alle gambe. Sono trascorsi sette anni da quando ho cominciato la danza terapia, con una grande incertezza perchè in quel momento ignoravo se la danza fosse qualcosa di possibile per me oppure no.

In questi anni ho scoperto che una paralisi nel movimento non costituisce un ostacolo per danzare: sebbene all'inizio ci siano stati dei momenti difficili, lentamente ho sentito il piacere che provoca il movimento, ho potuto sviluppare un mio linguaggio e ho cominciato ad apprezzare la bellezza esistente nel mio movimento.

(Veronica, allieva di Maria Fux, in Dopo la caduta continuo con la danza terapia)

La danza terapia offre alle persone disabili molte possibilità di crescita. Basata sulla risposta istintiva del corpo agli stimoli musicali, relazionali, e materiali, recupera la parte sana di ogni individuo e lavora per supportarla e svilupparla attraverso il percorso di danza.

Il gruppo, specialmente se composto da persone con patologie differenti, diventa luogo dell'integrazione in cui ciascuno gioca le sue risorse a beneficio di tutti e trova nell'altro sostegno per i propri limiti.

La particolarità del setting, inoltre, connotato da un uso artistico dei

linguaggi visivi e musicali, educa le persone alla percezione e alla ricerca del bello.

Più in dettaglio, la danza terapia offre una crescita sul piano motorio: mantiene la funzionalità e amplia il vocabolario motorio grazie alla spinta motivazionale del contesto espressivo e della relazione con l'altro.

Sul piano espressivo-relazionale, infatti, la danza terapia offre un costante allenamento alla relazione: con sé, con lo spazio, con l'oggetto e con gli altri. Questa possibilità è particolarmente significativa per persone con grave compromissione cognitiva, che possono essere educate attraverso una pedagogia del corpo immediatamente comprensibile.

Da un punto di vista più strettamente terapeutico, la danza terapia porta al progressivo sviluppo della consapevolezza che il corpo, in qualunque situazione, è portatore di significati emotivi e di immagini che gli altri riconoscono: questa esperienza risulta particolarmente gratificante per persone affette da disabilità, che spesso si confrontano con il limite che abita il loro corpo. Inoltre, la forza evocativa della danza permette di mettere in discussione tematiche forti per la persona disabile e di elaborarle attraverso il linguaggio immediatamente accessibile del corpo e del movimento, con tutta la flessibilità e la protezione che l'elaborazione creativa garantisce. In questo senso la danza terapia offre un ottimo setting di osservazione per gli operatori che quotidianamente assistono le persone disabili nelle loro attività quotidiane.

Per informazioni:

lavinia costantino

lavcostantino@gmail.com

347 66 31 883